**COMUNE DI
CARBONARA SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**R E G O L A M E N T O
I N C E N T I V A Z I O N I
alle funzioni tecniche
di cui all'art. 45 del DLGS 36/2023**

**Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. del
07/05/2023**

Carbonara Scrivia, maggio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Arch. Fabrizio FURIA	IL SINDACO Geom. Flaviano GNUDI	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.sa Stefania SASSO
---	---	---

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Procedure di affidamento – Oneri per le attività tecniche

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77), e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture. All'interno del presente regolamento il [Codice dei contratti](#) pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, è menzionato come "Codice".
2. Gli oneri per le attività tecniche di cui all'art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, [servizi e forniture](#), a carico dei relativi stanziamenti, sono disciplinati dall'art. 45 del Codice e dal presente Regolamento; la disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a servizi e forniture solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione (qualora non nominato è di fatto il responsabile dell'area tecnica).
3. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III.
4. L'importo di cui ai commi precedenti, in particolare, è destinato:
 - ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%;
 - alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
5. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.
6. Con riferimento alle forme di partenariato previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, i relativi incentivi, previamente determinati, sono indicati nella documentazione della procedura di affidamento e posti a carico del soggetto aggiudicatario.
7. Per le funzioni tecniche connesse alle procedure di realizzazione di lavori per i quali gli stanziamenti previsti derivino da erogazioni diversi dagli stanziamenti di Bilancio e che contengano clausole di esclusione di riconoscimento delle spese per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente dell'Ente (es. contributi o mutui erogati con tali clausole), le somme costituenti il predetto fondo dovranno comunque essere reperite nell'ambito del Bilancio di Previsione di riferimento ed individuate,

qualora possibile, all'interno del quadro economico di spesa relativo ovvero finanziati con fondi propri dell'A.C.

Art. 2 – Destinatari

1. La quota dell'80% di cui al precedente art. 1, comma 4, lettera a, relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice.
2. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'allegato I.10 del nuovo codice dei contratti, approvato con d.lgs. 36/2023, fino alla sua abrogazione.
3. In particolare, sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività tecniche:
 - responsabile unico del progetto - RUP
 - soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti
 - collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica
 - redazione del progetto esecutivo
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione
 - verifica del progetto ai fini della sua validazione
 - predisposizione dei documenti di gara
 - direzione dei lavori
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione
 - direzione dell'esecuzione
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
 - collaudo tecnico-amministrativo
 - regolare esecuzione
 - verifica di conformità
 - collaudo statico
 - i collaboratori dei suddetti soggetti
4. Dal momento dell'abrogazione e sostituzione dell'allegato I.10 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce.

Art. 3 – Gruppo di lavoro

1. In relazione alla propria organizzazione l'Ente individua con apposito provvedimento o disposizione di servizio del soggetto competente (responsabile di settore/servizio), la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinatario dell'incentivo riferito a una o più procedure di affidamento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle attività dei collaboratori.

2. Il provvedimento che individua i componenti del gruppo di lavoro deve contenere:
 - La descrizione dell'opera, lavoro, servizio o fornitura da realizzare ed il relativo programma di finanziamento;
 - La definizione delle fasi progettuali ed i relativi contenuti, ai sensi dell'art. 41 comma 5° del DLGS 36/2023
 - il nominativo e il ruolo dei dipendenti che concorrono a formare il gruppo di lavoro, con relativa categoria e profilo professionale.
3. Eventuali variazioni dei componenti del gruppo di lavoro sono possibili in qualsiasi momento con provvedimento adottato dal Responsabile della Struttura/servizio autonomo di cui al comma 1.
4. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal soggetto competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.
5. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
6. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro di cui al comma precedente.
7. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi, laddove possibile, ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
8. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dai dipendenti coinvolti secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 18.
9. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001. Il soggetto che dispone l'incarico è tenuto ad accertare l'insussistenza delle citate situazioni.

Art. 4 – Limite soggettivo dell'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dallo stesso dipendente. Nel

caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.

2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 7.

Art. 5 – Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
 - gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
 - i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei Contratti, ai sensi di quanto ivi previsto (il riferimento è, in particolare, all'art. 56 di detto Codice);
 - i contratti di somministrazione o di acquisto conclusi con soggetti erogatori di pubblici servizi, non operanti in regime di concorrenza
 - i lavori in amministrazione diretta (acquisizioni effettuate dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente);
 - i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00, alla condizione che non richiedano in alcun modo lo sviluppo di una progettazione ai sensi dell'art.41 del DLGS 36/2023 e siano affidati ad operatore economico sulla base di una stima sommaria dei costi relativi o di un preventivo di spesa acquisito dalla Stazione Appaltante;
 - gli acquisti di beni e servizi importo inferiore a euro 20.000,00;
2. Sono inoltre esclusi i soggetti non incardinati contrattualmente nella struttura amministrativa
3. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti con riferimento a specifici e determinati interventi.
4. Nei casi di cui al comma precedente, l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovra incentivazione.

Art. 6 – Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura non superiore a quanto previsto dalla convenzione approvata e quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento, comunque nel rispetto dei limiti massimi di incentivazione previsti dall'art. 45 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023.
2. La quota è assegnata su richiesta della centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art.2, c. 2.

3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.

Art. 7 – Quota destinata all'innovazione, formazione e copertura assicurativa

1. La quota di cui all'art. 1, c. 4, lett. b), è incrementata:
 - dalla quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 4, c. 1;
 - dalla quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile di cui all'art. 18;
 - dalla quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:
 - la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
 - strutture ed impianti tecnologici e/o informatici.
3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:
 - attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

CAPO II – INCENTIVO PER LAVORI**Art. 8 – Graduazione della misura incentivante**

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

Importo lavori posta a base di gara	Percentuale (%)
fino a euro 500.000,00	2%
da euro 500.001 fino a euro 1.000.000	1,80%
da euro 1.000.001 fino a euro 3.000.000	1,60%
da euro 3.000.001 fino alla soglia di rilevanza europea	1,40%
oltre la soglia di rilevanza europea	1%

2. Il Responsabile della Struttura/servizio competente può rideterminare, motivatamente, la percentuale di cui alla predetta tabella, incrementandola fino al tetto massimo del 2%, tenuto conto dei seguenti aspetti che, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono di seguito illustrati:

- a. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico
- b. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze
- c. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità
- d. per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quella cui afferiscono i soggetti titolari dell'opera, fornitura o servizio
- e. Nel caso in cui un'opera o lavoro, servizio, fornitura sia costituita da più sotto-progetti specializzati e/o articolata per stralci funzionali

Art. 9 – Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziante

rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

Art. 10 – Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

Attività tecnica	Percentuale (%)
Responsabile Unico del Progetto	25
Programmazione della spesa per investimenti – DIP - DOCFAP	5
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	12
Redazione del progetto esecutivo	12
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	4
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5
Predisposizione dei documenti di gara – gestione procedura di gara	5
Direzione dei lavori	13
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	4
Collaudo tecnico-amministrativo / Regolare Esecuzione	3
Collaudo statico (se previsto diversamente da sommare alla Regolare Esecuzione)	2

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti sono corrispondentemente riparametrate, su proposta del RUP, dal soggetto competente alla definizione dello staff e delle fasi progettuali.

CAPO III – INCENTIVO PER SERVIZI E FORNITURE

Art. 11 – Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

Servizi e Forniture	Percentuale
fino alla soglia di rilevanza europea	2%
oltre la soglia di rilevanza europea	1%

2. Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il direttore dell'esecuzione, qualora non nominato di fatto è il responsabile del settore.

Art. 12 – Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

Attività tecnica	Percentuale %
Responsabile unico del progetto	25
Programmazione della spesa per investimenti	5
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	15
Progetto (unico livello)	20
Predisposizione dei documenti di gara – gestione procedura di gara	10
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo	20
Attestazione di Conformità	5

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

CAPO IV – NORME COMUNI

Art. 13 – Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il soggetto responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
 - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità (tempi) e l'economicità (costi) delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura.
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del soggetto responsabile è supportata da idonei elementi valutativi espliciti nella scheda di cui al successivo art. 18.
4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza sono esclusi dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso dal soggetto responsabile al Sindaco, al Responsabile del Personale, al Responsabile dell'Area Finanziaria e all'OIV/Nucleo di valutazione, per quanto di rispettiva competenza.

Art. 14 – Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Art. 15 – Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo di attività assegnate allo stesso dipendente, è possibile applicare, da parte del soggetto competente, un abbattimento dal 1% al 5% sulla percentuale minore:

- svolgimento da parte del RUP della verifica preventiva della progettazione (art. 42 del Codice);
- effettuazione da parte del RUP della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116 del Codice);
- espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione (art. 114 del Codice);
- effettuazione da parte del direttore dell'esecuzione della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice).

Art. 16 – Attività del personale dirigenziale

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale.
2. Nel caso in cui intere attività siano realizzate completamente da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; qualora invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 100% dell'aliquota prevista per l'attività incentivata.
3. In deroga a quanto previsto dai commi 1 e 2, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DL 13/2023, relativamente agli interventi a valere sulle risorse del PNRR, è possibile erogare gli incentivi alle funzioni tecniche di cui al presente anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei relativi interventi, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n.75.

Art. 17 – Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo, se non giustificabili, dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, se non giustificabili, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023, l'incentivo riferito alla direzione lavori, al RUP e ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella successiva tabella "A".
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice, ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore, al RUP, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella successiva tabella "A".

4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
5. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna o esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella successiva tabella "A".

TABELLA A		
Tipologia di incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
1 – Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Dal 21% al 40 % del tempo contrattuale	30%
	Dal 40% al 70% del tempo contrattuale	50%
	Dal 70% al 100% del tempo contrattuale	70%
	Oltre il 100% del tempo contrattuale	100%
2 – Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21 al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Dal 40% al 60 % dell'imposto contrattuale	60%
	Oltre il 60% dell'importo contrattuale	100%

Art. 18 – Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
2. La liquidazione dell'incentivo avviene complessivamente per quanto maturato da ciascun dipendente nelle attività di competenza, secondo le seguenti modalità:

TABELLA A		
Tipologia di appalto	Fasi di erogazione incentivo	Quota incentivo da erogare
lavori fino a 150.000,00 base d'asta	Validazione progetto esecutivo - PFTE	--
	Aggiudicazione appalto	--
	Approvazione Collaudo - CRE	100%
lavori fino a 500.000,00 base d'asta	Validazione progetto esecutivo - PFTE	40%
	Aggiudicazione appalto	20%
	Approvazione Collaudo - CRE	40%
lavori fino alla soglia di rilevanza europea	Approvazione / Validazione PFTE	10%
	Validazione progetto esecutivo	20%
	Aggiudicazione appalto	20%
	SAL 1	15%
	SAL successivi	30%
	Approvazione Collaudo - CRE	15%
lavori oltre alla soglia di rilevanza europea	Approvazione DOCFAP - DIP	5%
	Approvazione / Validazione PFTE	15%
	Validazione progetto esecutivo	15%
	Aggiudicazione appalto	25%
	SAL 1	10%
	SAL successivi	20%
	Approvazione Collaudo - CRE	10%
forniture e servizi di durata inferiore ad una annualità	Approvazione progetto	30%
	Aggiudicazione appalto	40%
	Approvazione Attestazione di Conformità	30%
	Approvazione progetto	20%

forniture e servizi di durata superiore ad una annualità	Aggiudicazione appalto	20%
	Esecuzione servizio – fornitura annuale	50%
	Approvazione Attestazione di Conformità	10%

3. Ai fini della liquidazione il soggetto responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
- il tipo di attività assegnata;
 - la percentuale realizzata;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;
 - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.

Art. 19 – Informazione e confronto

1. Il Settore Personale fornisce, con cadenza annuale, informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

Art. 20 – Attività professionali e coperture assicurative

1. Per le attività professionali per le quali è richiesta una iscrizione all'Albo o una abilitazione professionale, il Comune si assume l'onere della garanzia assicurativa a copertura dei rischi professionali secondo le disposizioni di legge vigenti, nonché l'onere per permettere il mantenimento dell'iscrizione o abilitazione professionale.
2. Il personale individuato nell'ambito dei gruppi/staff di lavoro di cui all'art. 3 del presente Regolamento verrà dotato di apposita garanzia assicurativa, ai sensi dell'art.45 comma 7° del DLGS 36/2023, mediante apposita polizza che verrà attivata contestualmente all'adozione del provvedimento che individua lo staff/gruppo di lavoro di cui al suddetto articolo e potrà essere svincolata solo ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico amministrativo / CRE in caso di lavori ovvero certificazione di conformità in caso di forniture e servizi.
3. Le risorse finanziarie per gli adempimenti di cui sopra dovranno essere reperite secondo le modalità indicate all'art. 7 comma 3° del presente Regolamento, ovvero stanziare in appositi capitoli di spesa del Bilancio di Previsione annuale e non faranno in alcun modo riferimento agli oneri di cui all'art. 1 comma 4° del presente Regolamento.

Art. 21– Disposizioni finali

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano alle procedure ed ai contratti per i quali le determinazioni di definizione degli staff e delle fasi progettuali siano state adottate a decorrere dal 01/07/2023, data di entrata in vigore del Dlgs. n. 36/2023, laddove sia stata stanziata la relativa spesa.
 2. Per le attività effettuate prima dell'entrata in vigore del sopracitato Codice, vale il previgente Regolamento, approvato con D.G.C. n.53 del 1/12/2016. Il suddetto regolamento si applica anche per le eventuali prestazioni non ancora completate e/o liquidate e riferite ad opere assoggettate alle disposizioni di cui al DLGS 50/2016.
 3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla disciplina applicabile in materia.
-